

La valutazione delle competenze presuppone una diversa organizzazione dei saperi (UdA), dell'ambiente di apprendimento, delle attività, degli strumenti osservativi ed accertativi.

ALLA RICERCA DI
UN "METODO"

INDICE

1

Premessa normativa

2

Metodologia

3

Costruzione Uda

OGPF

**Legge Delega 53/03
DL 59/04**

Gli **Obiettivi Generali del Processo Formativo** orientano la natura e il significato degli interventi educativi e didattici al servizio del massimo e integrale sviluppo possibile delle capacità di ciascun allievo. La Scuola Secondaria di 1°Grado si prefigura nei seguenti tratti educativi:

Scuola dell'educazione integrale della persona: promuove processi formativi utilizzando il **sapere (conoscenze)** e il **saper fare (abilità)** per sviluppare la personalità degli allievi;

Scuola che colloca nel mondo: contribuisce all'integrazione critica nella società contemporanea;

Scuola orientativa concorre con le strutture non formali e informali del territorio all'orientamento ;

Scuola della motivazione e del significato riconosce la motivazione e il bisogno di significato quali condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento;

Scuola del recupero dei disagi e del recupero degli svantaggi: è sempre disponibile all'ascolto e al dialogo e a fornire esempi di vita positivi e testimonianze di valori;

Scuola della relazione positiva si impegna a sostituire la logica dello scambio e del rapporto con quella della relazione educativa che implica l'accettazione dell'altro, così come è.

PIA PAI

**Ordinanza
Valutazione**

PIA (Piano Integrato degli Apprendimenti)

Il docente che non ha completato gli apprendimenti dovrà integrarli l'anno successivo. Se necessario durante l'arco dell'intero anno.

Nel caso in cui questo docente non è confermato nel medesimo istituto o nella medesima classe chi prenderà il suo posto si trova il PIA in eredità.

– si badi bene, non si fa riferimento alcuno ai “programmi” (eliminati con la Legge 53/03), nell'ordinanza è scritto **“progettazioni e correlati obiettivi di apprendimento”**

PAI (Piano di apprendimento individuale)

Il discente, non avendo obbligo di partecipazione alla didattica a distanza, non può essere penalizzato perché eventuali lacune negli apprendimenti non possono essergli attribuiti;

E' compito del docente trovare il modo per far recuperare le conoscenze cui il discente ha diritto. E il docente deve impiegare tutto l'anno successivo, se necessario, per raggiungere e far raggiungere al discente quegli obiettivi che gli sono stati preclusi online.

OSA

**Legge Delega 53/03
DL 59/04**

Obiettivi Specifici di Apprendimento:

sono indicati dal Ministero ed esplicitano le

CONOSCENZE (il sapere) e le

ABILITÀ (il saper fare) che le scuole sono invitate a considerare come punti di riferimento per progettare.

Indicano i **LEP**: livelli essenziali di prestazione da assicurare per mantenere l'unità del sistema educativo nazionale.



OF

**Legge Delega 53/03
DL 59/04**

Obiettivi Formativi:

E' compito di ogni scuola ordinare e rielaborare gli OSA **adattandoli alle situazioni concrete** e agli **elementi del proprio territorio**, trasformandoli in OF, da tradurre in **COMPORTAMENTI** (saper essere) e **COMPETENZE**.

La scuola deve individuare gli obiettivi formativi **adatti e significativi** per gli allievi.

Uno o più OF, tra loro integrati, costituiscono le UdA.

A graphic for 'UDA' (Unità Di Apprendimento) featuring the letters 'UDA' in large, white, bold font on a green background with white brushstroke-like patterns. Below the letters, the text 'Legge Delega 53/03' is written in a smaller white font. The entire graphic is enclosed in a white rectangular border.

UDA

Legge Delega 53/03

Unità Di Apprendimento sono elaborate dall'**équipe pedagogica**, si realizzano per gruppi classe o gruppi di livello, di compito ed elettivi e sono costituite dalla progettazione:

di uno o più **obiettivi formativi significativi** per i singoli allievi, definiti con i relativi standard d'apprendimento e riferiti alle conoscenze e alle abilità coinvolte;

delle **attività educative e didattiche**, dei **metodi**, delle **soluzioni organizzative** necessarie per concretizzare gli obiettivi formulati;

delle modalità di **verifica** delle conoscenze e delle abilità acquisite, e del grado di competenze personali

La scuola attraverso la progettazione e l'organizzazione delle UdA favorisce la trasformazione delle capacità in competenze (sintesi di conoscenze e abilità)



PSP

**Legge Delega 53/03
DL 59/04**

Piano di Studi Personalizzato è l'insieme delle UdA **concretamente realizzate**, sia nel tempo scuola obbligatorio sia in quello opzionale facoltativo, e rappresenta il **progetto realizzato** dall'equipe pedagogica in cooperazione con le famiglie e con gli stessi alunni, per l'educazione di ciascuno, avendo come punto di riferimento il Pecup.

PECUP

**Legge Delega 53/03
DL 59/04**

Profilo Educativo Culturale E Professionale Dello Studente (PECUP)

Rappresenta ciò che un ragazzo dovrebbe sapere e fare al termine del Primo ciclo di istruzione. La scuola, come luogo di crescita culturale e sociale, auspica che l'alunno "in uscita" abbia sviluppato, contestualmente alle sue potenzialità, obiettivi formativi che gli consentano di essere:

Consapevole di sé e delle sue risorse individuali;

Capace di orientarsi e di operare delle scelte in modo autonomo e responsabile;

Pronto a **mettersi in gioco** e a relazionare con tematiche nuove.

Educato alla vita sociale nel rispetto della dignità e delle regole democratiche;

Dotato di competenze linguistiche, espressive, logiche, metodologiche, operative e manuali;

Arricchito di **esperienze culturali e di attività operative**;

Fornito di conoscenze di base nell'utilizzo delle **tecnologie informatiche**.

PECUP

Legge Delega 53/03
DL 59/04

Profilo Educativo Culturale E Professionale Dello Studente (PECUP)

Il compito degli educatori è quello di promuovere nell'allievo l'attitudine interna a **coltivare quei fini** che saranno il **patrimonio formativo** dell'uomo adulto.

Le caratteristiche del profilo dell'alunno in uscita, articolate secondo quattro grandi aree/orizzonti di riferimento:

identità ed autonomia

orientamento progettuale

convivenza civile

strumenti culturali

INDICE

1

Premessa normativa

2

Metodologia

3

Costruzione Uda

APPROCCI METODOLOGICI DIVERSI

LOGICA DELLA RAZIONALITA' TECNICA

PROGETTAZIONE EX-ANTE DELL'AD

STRATEGIA INDUTTIVA (MOLECOLARE)

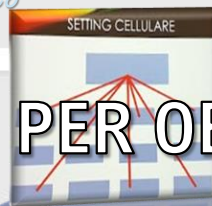
UNITA' DIDATTICA

LOGICA DELLA COMPLESSITA'

PROGETTAZIONE CIRCOLARE

STRATEGIA DEDUTTIVA (MOLARE)

MODULO E
PROGETTO DIDATTICO



PER OBIETTIVI



Didattica

- Induttiva
- Deduttiva

Metodologia

- Trasmissiva
- Ricerca

Conoscenza

- Nozione
- Problem Solving



PER SFONDO INTEGRATORE



Struttura

- Disciplinare
- Connettiva

Docente

- Autoritario
- Terzo incluso

Studenti

- Assorbenti
- Attivi

TASSONOMIE
NOZIONI
RIGIDA
SEQUENZA LINEARE
CICLOPICA
SETTORIALE
ERRORE DISVALORE

OSSERVAZIONE SISTEMATICA
CONTESTO
FLESSIBILE
PROVE ED ERRORI
MULTIDIMENSIONALE
MULTIDISCIPLINARE
ERRORE SEGNALE

DOCENTE

ANTICIPAZIONE

PROPOSTA

OSSERVAZIONE

VALUTAZIONE

PROGETTAZIONE

DISCENTE

RICEZIONE

RICOGNIZIONE

RESISTENZA

RESILIENZA

RECIPROCITA'

ACCOMODAMENTO



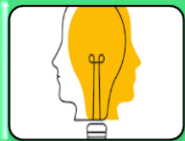
Where



Hook



Explore Equipe



Reflect Rethink
Revue

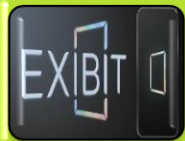


Exhibit Evaluate

Anticipazione

Strategia

Esecuzione

Ricognizione

RegoValutazione

CONSTRUCTIVE
SELF REGULATED
SITUATED
COLLABORATIVE

ASPETTATIVE ATTESE

RIFLESSIONE METACOGNIZIONE

AUTOREGOLAZIONE

CO-COSTRUZIONE

COLLABORAZIONE

NEGOZIAZIONE

COACHING

APPRENDIMENTO

APPRENDISTATO

CONTESTO

APPR.SITUATO

ESPLORAZIONE

MODELLI MENTALI

COSTRUZIONE

RIELABORAZIONE



CSSC LEARNING

8 COMPONENTI CHIAVE

CONTENUTI E CURRICOLI
VALUTAZIONE
PRATICHE DI APPRENDIMENTO
PRATICHE DI INSEGNAMENTO
ORGANIZZAZIONE
LEADERSHIP E VALORI
CONNETTIVITA'
INFRASTRUTTURA

JRC-IPTS*, per «Europa 2020»
promuove «Scale-CCR»
(Up-Scaling Creative Classroom in
Europe)

PARAMETRI DI RENDICONTAZIONE

INTELLIGENZA EMOTIVA
MODI MULTIPLI DI PENSIERO
FORZE E INCLINAZIONI INDIVIDUALI
COMPETENZE CHIAVE
INTRAPRENDENZA SOCIALE
INCLUSIONE, EQUITÀ
APPRENDIMENTO INFORMALE
MONITORAGGIO QUALITÀ
QUADRI ORARI FLESSIBILI
INFRASTRUTTURE ICT

SERVIZI PER GLI STUDENTI
SPAZI FISICI
PERCORSI INTERDISCIPLINARI
ESPLORAZIONE CONCETTI IDEE
AUTOREGOLAZIONE
PERSONALIZZAZIONE
ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE
COLLABORAZIONE TRA PARI
CREARE RISORSE EDUCATIVE
PROVE VALUTATIVE SFIDANTI
VALUTAZIONE FORMATIVA
EVENTI DI APPRENDIMENTO
RETI SOCIALI
MANAGEMENT INNOVATIVO
SOCIETÀ REALE

AZIONI PRECISE e **PERCORSI MIRATI** nell'ambito di un **CAMPO DI ESPERIENZA** conducono gli studenti ad un **APPROCCIO PERSONALE CON L' APPRENDIMENTO**.
Il **CAMPO DI APPRENDIMENTO INTEGRATO: ESPERIENZA** supera l'insegnamento tradizionale aprendosi al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche.
Un **AMBIENTE DINAMICO** in cui l'apprendimento genera nuovo apprendimento, con una maggior **MOTIVAZIONE** negli alunni e una **VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE** in linea con quanto elaborato a livello europeo.



FORMAZIONE
DEL GIUDIZIO

GENERALIZZAZIONE
CATEGORIZZAZIONE

CANCELLAZIONE

DEFORMAZIONE
ADATTAMENTO

EFFETTO ALONE
EFFETTO PIGMALIONE
STEREOTIPO

CONOSCENZA METACOGNITIVA

CONSAPEVOLEZZA

REGOLAZIONE

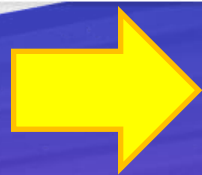


EVIDENZE DI ACCETTABILITA'
ATTIVITA' E METODOLOGIE IN CHIAVE FORMATIVA

OSSERVAZIONE SISTEMATICA
IDENTIFICAZIONE, COMPrensIONE PROFONDA

PIANIFICAZIONE ESPERIENZE
STRUTTURARE PERCORSO FORMATIVO

CALIBRAZIONE
PREVENTIVA



PROCEDIMENTI
AZIONI INDIVIDUALI
PROCEDURE
MODALITA'

OSSERVAZIONE SISTEMATICA



DOCUMENTAZIONE
DESCRIZIONE
REVISIONE

deve consentire
l'**IDENTIFICAZIONE** dei
punti di forza e dei punti
di debolezza
dell'intervento formativo,
delle strategie adottate,
dei processi organizzativi,
delle scelte
metodologiche.

RIDEFINIZIONE

OSSERVAZIONE

RIFLESSIONE

"...ogni insegnante che valuta la prestazione dell'alunno, sta valutando se stesso che valuta quella prestazione, il suo giudizio più o meno positivo non giudica lo studente, ma la relazione che lui intrattiene con quello studente" C.Mion

La valutazione deve avere una **FUNZIONE FORMATIVA** di **ACCOMPAGNAMENTO**, **ASCOLTO**, **AUTO-REGOLAZIONE** del processo di insegnamento/apprendimento, permettendo di coglierne la **DIMENSIONE EVOLUTIVA**.

Competenza: cosa comprende?





IDENTIFICAZIONE

SCUOLA, PERIODO, DISCIPLINE



ARTICOLAZIONE

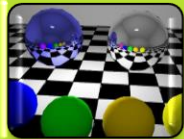
**CURRICOLO VERTICALE, PECUP, OSA,
OBIETTIVI FORMATIVI**



DIDATTICA



VERIFICA



RICOGNIZIONE

INDICE

1

Premessa normativa

2

Metodologia

3

Costruzione Uda

Una UdA **PERSEGUE COMPETENZE** e quindi, per sua natura, è **INTERDISCIPLINARE**, è essenziale siano gli **ALUNNI A COMPIERE IL LAVORO**, orientati e supportati dagli insegnanti e che i compiti siano sempre leggermente più complessi rispetto alle risorse già possedute dagli studenti, proprio per innescare la **SOLUZIONE DI PROBLEMI** e la ricerca di nuove informazioni.

Normalmente, l'unità di apprendimento è **LAVORO DI GRUPPO**, poiché la **competenza è un costrutto sociale**. Ciò permette, inoltre, lo sviluppo di competenze sociali di collaborazione, condivisione, cooperazione, mutuo aiuto.

Per **OSSERVAZIONE - VALUTAZIONE** dell'UdA, si possono utilizzare griglie, diari di bordo, rubriche che possono essere applicate alle evidenze, ai prodotti di ciascuna fase e poi del lavoro nel suo complesso.

Progettare per competenze

L'unità di apprendimento
non va identificata con un
«modello» replicabile che
garantisce sempre la stessa
efficacia

PROFILO STUDENTE

COMPETENZE CHIAVE

CONTESTO
SIGNIFICATIVITA'

CURRICOLO

INTERDISCIPLINARIETA'

UDA

AMBIENTE DI
APPRENDIMENTO

DIDATTICHE ATTIVE

COMPITI DI REALTA'

VALUTAZIONE
FORMATIVA

CERTIFICAZIONE

*Unità
Di
Apprendimento*
Incarna la competenza

**Indica un insieme di
occasioni per
l'apprendimento che
permette all'allievo di
entrare in rapporto personale
con il sapere**



INDICAZIONI NAZIONALI
Obiettivi Specifici di Apprendimento

**PECUP: Profilo Educativo,
Culturale, Professionale**

PTOF d'Istituto

*Unità
Di
Apprendimento
Costrutto di competenza*

INDIRIZZO METODOLOGICO

Organizzazione e gestione attività di apprendimento

STRUMENTO PEDAGOGICO

Documento di lavoro e di autoregolazione

EVENTO DIDATTICO

Processo che garantisce reali e documentate competenze

Alla base di ogni buon progetto risiede sempre un'attenta **PIANIFICAZIONE**:

Stabilire la **TEMATICA**

Individuare/Individualizzare gli **OBIETTIVI FORMATIVI**

Razionalizzare le **RISORSE**

TRAGUARDI DI CONOSCENZE
ED ABILITA' ESERCITATE

ADATTO E SIGNIFICATIVO

Per ottenere maggiore attenzione e coinvolgimento da parte dei ragazzi, è bene che la tematica scelta per l'unità didattica di apprendimento sia il più possibile aderente alla loro realtà, che rappresenti quindi un aspetto significativo della loro vita quotidiana

UNITARIO E SINTETICO

APPROPRIATO E MOTIVANTE

Unità

Di

Apprendimento

impara a capire il mondo...

La caratteristica principale è
quella di concretizzarsi in

**AZIONI PRECISE e PERCORSI
MIRATI**

nell'ambito di un **CAMPO DEL
SAPERE**

conducendo gli studenti ad un
**APPROCCIO PERSONALE CON
L' APPRENDIMENTO.**

Unità Di Apprendimento

*...mentre impara a
trasformarlo e a
conoscere sé stesso*

OCCASIONI DI APPRENDIMENTO che consentono all'allievo di entrare in un **RAPPORTO PERSONALE CON IL SAPERE**.

Viene sviluppato un **CAMPO DI APPRENDIMENTO INTEGRATO: ESPERIENZE DIVERSE**, che superano l'insegnamento tradizionale, aprendosi al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche.

Si tratta di un **AMBIENTE DINAMICO** in cui l'apprendimento genera nuovo apprendimento, con una maggior **MOTIVAZIONE** negli alunni e una **VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE** in linea con quanto elaborato a livello europeo.

**DEFINIZIONE DEI
TRAGUARDI DI
COMPETENZA**

ANALISI DELLA SITUAZIONE

**SELEZIONE:
TRAGUARDI ED OBIETTIVI
ESPERIENZE DI
APPRENDIMENTO;
CRITERI DI VERIFICA E
VALUTAZIONE**

- Individuazione della **COMPETENZA DI RIFERIMENTO**

- **INTERDISCIPLINARITÀ** (aree tematiche, procedure di metodo, linguaggi specifici e gli organizzatori cognitivi)

- **RUOLO ATTIVO** degli allievi (attività laboratoriali e occasioni esperienziali)

- **MOMENTI RIFLESSIVI**: ricostruire procedure attivate e conoscenze acquisite

- **CLIMA** e **AMBIENTE COOPERATIVO**

- **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

AUTOVALUTAZIONE VALUTAZIONE AUTENTICA

Unità didattica		Unità di apprendimento	
Attività	Ore	Attività	Ore
Azioni frontali dell'insegnante (spiegazioni letture...)	5	Azioni frontali dell'insegnante (spiegazioni letture...)	2
Attività didattiche (non necessariamente laboratoriali...)	2	Attività didattiche laboratoriali	5
Valutazione (compiti in classe e interrogazioni)	3	Valutazione (anche con compiti di realtà)	2
Debriefing (riflessione sull'esperienza didattica e sugli apprendimenti)	Non sistematico	Debriefing (riflessione sull'esperienza didattica e sugli apprendimenti)	1

Progettazione e gestione

**DEFINIZIONE DEI
TRAGUARDI DI
COMPETENZA**

ANALISI DELLA SITUAZIONE

**SELEZIONE:
TRAGUARDI ED OBIETTIVI
ESPERIENZE DI
APPRENDIMENTO;
CRITERI DI VERIFICA E
VALUTAZIONE**

PERCORSO

OBIETTIVI E FINI



CONTESTO SOCIO CULTURALE

AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

**SCELTE
METODOLOGICHE**

TEMPO

SPAZIO

**COMPITI DI REALTÀ
FLIP TEACHING
GIOCHI
CASE STUDY
PEER EDUCATION
COOPERATIVE LEARNING
SERVICE LEARNING
CONVERSAZIONE CLINICA
BRAINSTORMING
ROLE PLAYING
PROBLEM SOLVING
BRAINSTORMING
SCAFFOLDING (TUTORING)
LABORATORIO**

**MATERIALI E
STRUMENTI**

Progettazione e gestione

**DEFINIZIONE DEI
TRAGUARDI DI
COMPETENZA**

ANALISI DELLA SITUAZIONE

**SELEZIONE:
TRAGUARDI ED OBIETTIVI
ESPERIENZE DI
APPRENDIMENTO;
CRITERI DI VERIFICA E
VALUTAZIONE**

COMPETENZE

TRAGUARDI DI COMPETENZE

ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

VALUTAZIONE

**RACCOMANDAZIONI PARL. EUROPEO 2006
DM 139/2007
INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012**

**PROPOSTE
PROBLEMATICIZZATE E
DIVERSIFICATE
INTERDISCIPLINARIETA'
MISURE COMPENSATIVE
DISPENSATIVE
CODICI DIVERSI**

**DEGLI APPRENDIMENTI
DELLE COMPETENZE:
COMPITI DI REALTA' ,
OSSERVAZIONI SISTEMATICHE,
AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE,
CONFERENZE...**



PROBLEMATIZZAZIONE

DISCUSSIONE NEL GRANDE GRUPPO

COMPRENSIONE PROFONDA

APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO: CONOSCENZE
PREGRESSE

COSTRUZIONE PRODUZIONE CONDIVISA

DOCUMENTAZIONE DIARIO

DI BORDO, OSSERVAZIONE SISTEMATICA,
AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE

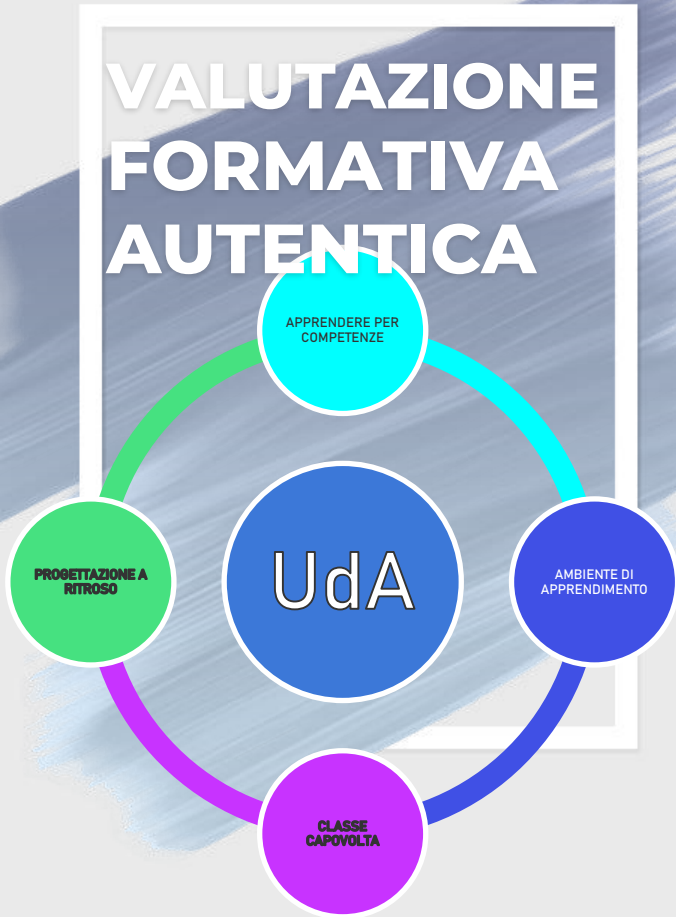
PROVE DI VERIFICA

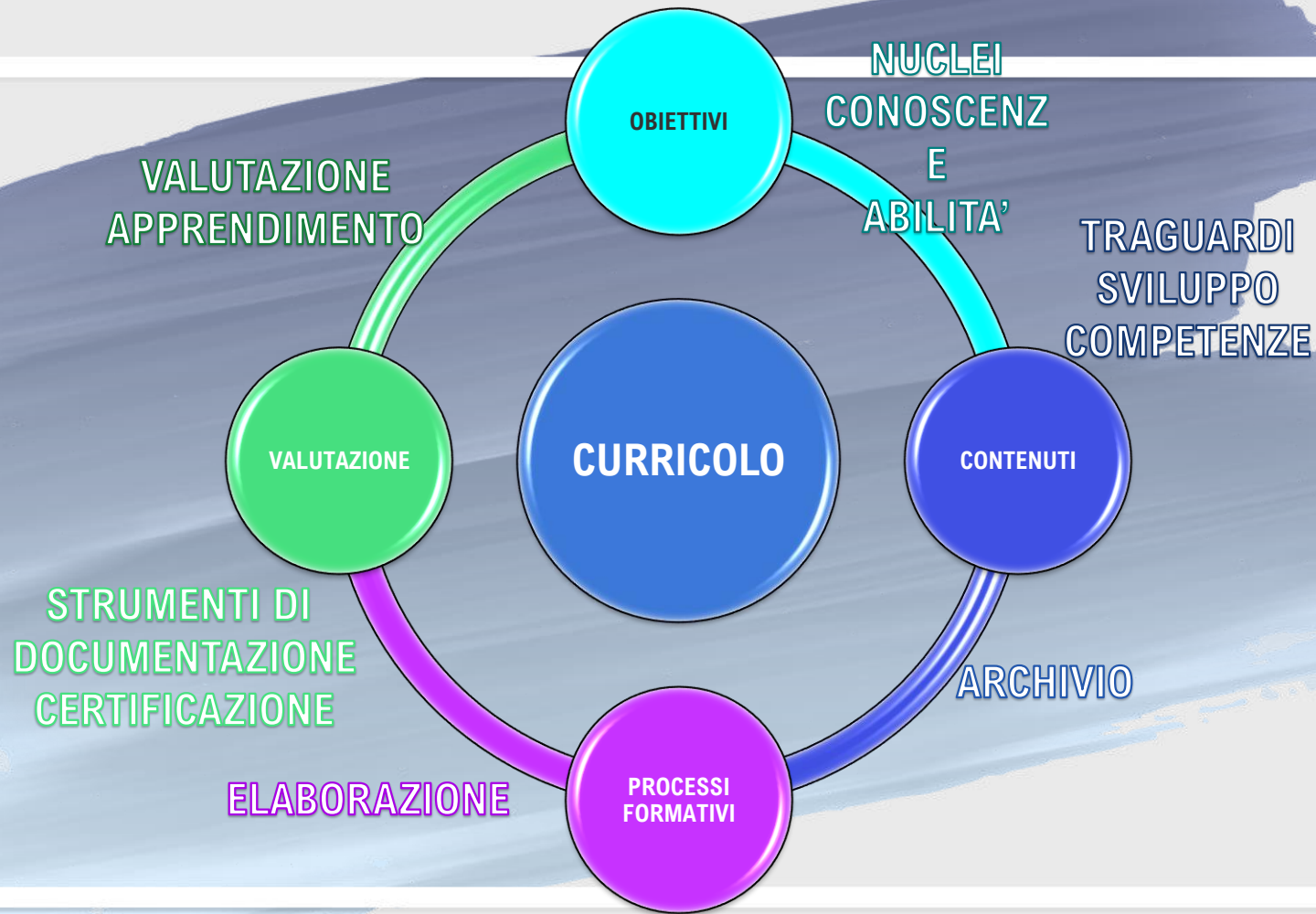
STRUTTURATE, SEMISTRUTTURATE, APERTE

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

POTENZIAMENTO COGNITIVO, ATTEGGIAMENTI, DISPOSIZIONE
AD APPRENDERE, MOTIVAZIONE, SENSO DI AUTOEFFICACIA

RICOGNIZIONE DEI PROCESSI COGNITIVI







STRUTTURA DOCUMENTALE DEL PIANO DI LAVORO

IDEA PROGETTUALE

FOCUS, BISOGNI FORMATIVI,
DOMANDE CHIAVE, DISCIPLINE

TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE E RUBRICA VALUTATIVA

COMPITI DI REALTA'

SITUAZIONE PROBLEMA

QUADRO INIZIALE

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

ARTICOLAZIONE OPERATIVA

CONDIVISIONE, ALLENAMENTO, RISORSE, RIFLESSIONE

VALUTAZIONE

**FASI DI
ELABORAZIONE
DEL PIANO DI
LAVORO**

**IDENTIFICARE I RISULTATI
DESIDERATI** RUBRICA DELLA COMPETENZA

**DETERMINARE LE
EVIDENZE DI ACCETTABILITA'** SITUAZIONE PROBLEMA
PROCESSI CHIAVE
MODALITA' DI VALUTAZIONE

**PIANIFICARE LE
ESPERIENZE DIDATTICHE** QUADRO INIZIALE
ARTICOLAZIONE DEL LAVORO

The background of the slide features a large, abstract graphic composed of broad, diagonal brushstrokes. The colors are a mix of light blue, medium blue, and grey, creating a textured, painterly effect. The strokes are layered, with some appearing more prominent than others, giving a sense of depth and movement. The overall composition is modern and artistic, typical of a corporate presentation design.

STRUTTURA DEL PIANO DI LAVORO



COMPETENZA



OBIETTIVI



COLLEGAMENTI



MATERIALI UTILI



AMBIENTE



MODALITÀ DI LAVORO

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Denominazione	
Compito significativo e prodotti	
Competenze chiave e relative competenze specifiche	Competenze osservabili
Abilità	
(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)	(in o
Utenti destinatari	
Prerequisiti	
Fase di applicazione	
Tempi	
Esperienze attivate	
Metodologia	
Risorse umane (int/est)	
Strumenti	
Valutazione	

[illegible]

Titolo dell'Unità	Giorni
Materia	Storia
Progettata da	Rutigli

1.1. Competenze

Quali competenze sono intese?

Competenze-chiave europee

- ☐ comunicazione nella madre lingua
- ☐ comunicazione nelle lingue straniere
- ☐ competenza matematica e scienze, tecnologia e ingegneria
- ☐ competenza digitale
- ☐ imparare a imparare
- ☐ competenze sociali e civiche
- ☐ spirito di iniziativa e imprenditorialità
- ☐ consapevolezza ed espressione culturale

Competenze di base

1. Asse dei linguaggi

- ☐ padronanza della lingua italiana
- ☐ utilizzare una lingua straniera
- ☐ utilizzare gli strumenti della comunicazione
- ☐ utilizzare e produrre testi multimediali

2. Asse matematico

- ☐ utilizzare le tecniche di calcolo
- ☐ confrontare ed analizzare dati e informazioni
- ☐ individuare le relazioni tra dati e informazioni
- ☐ analizzare dati e informazioni consapevolmente

3. Asse scientifico-tecnologico

- ☐ osservare, descrivere e spiegare i fenomeni naturali
- ☐ sistema di riferimento e di coordinate
- ☐ analizzare qualità e quantità
- ☐ essere consapevoli delle implicazioni etiche e sociali della tecnologia

4. Asse storico e sociale

- ☐ comprendere il cambiamento storico e sociale
- ☐ collocare l'esperienza personale in un sistema di tutela della persona, dei diritti e delle libertà
- ☐ riconoscere le caratteristiche delle civiltà e delle culture

1.2. Obiettivi di apprendimento

Quali obiettivi rilevanti del programma di studio sono stati individuati?
Organizziamo una conferenza in occasione della quale si tratta di un compito di realtà finalizzato

Comprensioni durevoli

Quali comprensioni profonde sulle grandi questioni che gli studenti capiscano e che siano in grado di applicare in futuro (oggi)?

Quali fraintendimenti sono prevedibili?

Gli studenti sapranno decodificare un testo storico e storico-letterario?
Gli studenti sapranno conoscere gli eventi storici e alla persecuzione degli ebrei

- Far acquisire la conoscenza del tempo e nello spazio anche attraverso la lettura di testi storici
- Far acquisire il lessico specifico

	- Come lo sterminio degli Ebrei è una limitazione dei Diritti dell'uomo? - Come posso meglio dimostrare la conoscenza di questo argomento? - Come ci potremmo sentire immaginando di vivere la terribile esperienza di un deportato? Qual è il significato del termine "mondiale"?
Conoscenze: Quale conoscenza gli studenti acquisiranno come risultato di questa Unità di Apprendimento?	Abilità digitali e non digitali Quali abilità digitali e non gli studenti acquisiranno (o potenzieranno) come risultato di questa Unità di Apprendimento? Bientra le abilità digitali e non che gli studenti saranno in grado di mostrare come risultato del loro lavoro in questa UdA.
Inserire i contenuti della Scheda di lavoro 4.1 - Conoscere le cause della seconda guerra mondiale. - Conoscere le fasi della seconda guerra mondiale - Conoscere il significato di guerra totale, guerra di sterminio; - Conoscere il fenomeno della Resistenza. - Conoscere le differenze tra la prima e la seconda guerra mondiale	Gli studenti saranno capaci di... Conoscere i principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura
- Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di relazioni tra eventi storici di carattere particolare e generale, sulla base di fonti storiche di natura diversa - Conoscere le ideologie alla base del nazismo e del fascismo	Gli studenti impareranno a usare queste applicazioni digitali... Semplici procedure di utilizzo per ottenere informazioni Programmi di videoscrittura powerpoint, iconografie o altri programmi per presentazioni digitali
Disposizioni della mente: Quali disposizioni della mente gli studenti potenzieranno come risultato di questa Unità di Apprendimento?	Soft Skills +: Quali Soft Skills gli studenti alleneranno come risultato di questa Unità di Apprendimento?
- persistere - gestire l'impulsività - ascoltare con comprensione ed empatia - pensare in modo flessibile - pensare sul pensare (metacognizione) - impegnarsi per l'accuratezza e la precisione - fare domande e porre problemi - applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni - pensare e comunicare con chiarezza e precisione - raccogliere informazioni attraverso tutti i sensi - creare, immaginare, innovare	- gestione del tempo - motivazione - adattabilità & flessibilità - gestire responsabilità - lavorare in gruppo - orientamento al servizio (comprendere i bisogni altrui) - gestire i conflitti - abilità comunicative - risolvere problemi - creatività & innovazione - pensiero critico

UNITÀ DI APPRENDIMENTO:

Coordinatore:

Collaboratori :

Tempi

Fasi						
1						
2						
3						
4						
5						

DIAGRAMMA DI GANTT

Fasi/Ti tolo	Che cosa fanno gli studenti	Che cosa fa il docente/doce nti	Esiti/Prodotti intermedi	Tempi	Evidenze per la valutazione	Strumenti per la verifica/valutazione
1						
2						
3						
4						
5						

SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE dello studente

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UdA

Cosa si chiede di fare

In che modo (singoli, gruppi..)

Quali prodotti

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)

Tempi

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)

Criteri di valutazione

RELAZIONE INDIVIDUALE

Descrivi il percorso generale dell'attività

Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu

Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte

Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento

Cosa devi ancora imparare

Come valuti il lavoro da te svolto

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRODOTTO

DIMENSIONI DI OSSERVAZIONE	CRITERI	LIVELLO	DESCRIPTORI DI LIVELLO
LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE	Utilizzo del linguaggio tecnico specifico	5	Nella realizzazione del prodotto e nella sua illustrazione, è stato utilizzato in modo pertinente e corretto il linguaggio specifico richiesto, con precisione e accuratezza rispetto ai diversi contesti
		4	Nella realizzazione del prodotto e nella sua illustrazione, è stato utilizzato in modo pertinente e corretto il linguaggio specifico richiesto
		3	Nella realizzazione del prodotto e nella sua realizzazione è stato utilizzato un linguaggio corretto, con l'utilizzo dei termini specifici essenziali
		2	Nella realizzazione del prodotto e nella sua realizzazione si è utilizzato un linguaggio standard, privo di termini specifici
		1	Nella realizzazione del prodotto e nella sua realizzazione, il linguaggio utilizzato è essenziale, privo di riferimenti tecnici specifici, non sempre preciso ed esplicativo
	Efficacia comunicativa rispetto allo scopo e al target di riferimento	5	Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto, nella sua illustrazione e presentazione è chiaro, ben strutturato, pienamente attinente allo scopo e alla funzione, ben calibrato e modulato rispetto ai contesti e ai destinatari
		4	Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto, nella sua illustrazione e presentazione è chiaro, ben strutturato, calibrato rispetto al contesto, allo scopo, alla funzione e al destinatario
		3	Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto, nella sua illustrazione e presentazione è strutturato e rispettoso dello scopo, con qualche incertezza rispetto al registro adeguato al contesto, alla funzione e al destinatario
		2	Il linguaggio utilizzato è corretto e rispondente al tema, ma generico e non riferito, nel registro, alle specifiche funzioni, scopi, destinatari della comunicazione
		1	Il linguaggio utilizzato è generico, essenziale, non calibrato sulle specificità del prodotto
	Utilizzo di tipologie testuali specifiche	5	Vengono utilizzate le tipologie testuali più adeguate per la realizzazione, illustrazione del prodotto, anche rispetto alle diverse esigenze (testo espositivo; argomentativo; lettera; schemi, relazione tecnica, ecc.). Le strutture delle diverse tipologie vengono utilizzate in modo pertinente e flessibile, con elementi di originalità e creatività
		4	Vengono utilizzate le tipologie testuali più adeguate per la realizzazione, illustrazione del prodotto, anche rispetto alle diverse esigenze (testo espositivo; argomentativo; lettera; schemi, relazione tecnica, ecc.)
		3	Vengono utilizzate in modo pertinente ed efficace alcune tipologie testuali
		2	Vengono utilizzate alcune tipologie testuali, utilizzando un linguaggio corretto, ma essenziale, non sempre calibrato sulle esigenze comunicative delle diverse fasi del lavoro
		1	Vengono utilizzate poche tipologie testuali, non sempre calibrate sulle esigenze comunicative delle diverse fasi del lavoro e con linguaggio generico, essenziale, poco preciso

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROCESSO

COMPETENZA CHIAVE	CRITERI EVDENZE	LIVELLI	DESCRITTORI DI LIVELLO ATTRIBUITO
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari.	5	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
	Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riferendone il significato ed esprimendo valutazioni e giudizi.	4	Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione. Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti. Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi "diretti" e "trasmessi". Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.
	Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).	3	Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
		2	Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione. Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali. Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.
		1	Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, con l'aiuto di domande stimolo Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontati o letti dall'insegnante, riferendone l'argomento principale. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti appresi da esperienze, testi sentiti in modo comprensibile e coerente, con l'aiuto di domande stimolo

RUBRICA VALUTATIVA PROCESSO

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
B – Intermedio	lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
D – Iniziale*	Proposta:
“livello base non raggiunto”	Se guidato, lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Esempio

Livello	Indicatori esplicativi
EQF 4	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni, in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.
EQF 3	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.
EQF 2	Lavoro o studio, sotto la supervisione, con un certo grado di autonomia.
EQF 1	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato.

Evidenza	iniziale	base	intermedio	avanzato
Interagiscono in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari	Interagisce in modo pertinente, rispettando i turni di parola e usando un registro adeguato se guidato e preparato precedentemente	Interagisce in modo pertinente rispettando i turni e usando un registro adeguato, ripetendo schemi d'azione già visti.	Partecipa in modo efficace agli scambi comunicativi, cogliendo il punto di vista dell'interlocutore, rispettando le regole della conversazione usando un registro adeguato in modo autonomo.	Interagisce in modo efficace, con modalità rispettose del punto di vista dell'altro. Usa il dialogo per acquisire informazioni ed elaborare soluzioni condivise.

BIBLIOGRAFIA

M.MORONI: Come si costruisce una UDA

ANTONIETTI – CANTOIA: La mente che impara, La Nuova Italia, Firenze, 2000

M.BALDACCI: Unità di apprendimento e programmazione, Tecnodid, 2005

R.BANDLER – J.GRINBERG: La struttura della magia, Astrolabio, Roma 1981

E.BOTTERO: Valutazione a scuola, in <https://www.enricobottero.com/strumenti-per-la-formazione>

ID: Il metodo di insegnamento. I problemi della didattica nella scuola di base, FrancoAngeli, Milano, 2014

M.CASTOLDI: Costruire unità di apprendimento, Carocci, Roma, 2018

ID: Curricolo e competenze, Carocci, Roma, 2013

ID: Didattica generale, Mondadori università, Milano, 2015

ID: Valutare e certificare per competenze, Carocci, Roma, 2016

DOSSIER SULLA VALUTAZIONE MCE (MAGGIO 2014)

C.CORNOLDI: Metacognizione e apprendimento, Il mulino, Bologna, 1995

A.GOUSSOT: Da Les invariants pédagogiques- Oeuvres pédagogiques, Seuil-Paris-1994 (trad.di Freinet)

JRC-IPTS: Innovating Learning: Key elements for developing Creative Classroom in Europe, Luxembourg, 2012

C.HADJI: La valutazione delle azioni educative

M.LICHTENER: Valutare l'apprendimento. Teorie e metodi, FrancoAngeli, Milano, 2004

P.MEIRIEU: Se la competenza non esistesse, bisognerebbe inventarla, in <https://www.enricobottero.com/>

ID: Guide méthodologique pour l'élaboration d'une situation problème, ESF, Paris, 1987

ID: Una scuola per l'emancipazione, Armando Editore, Roma, 2020

M. PELLEREY: Progettazione didattica, SEI, Torino 1983

ID: Le competenze individuali e il portfolio, La Nuova Italia, Firenze, 2004

P.PERRENOUD: Costruire competenze a partire dalla scuola, Anicia, Roma, 2003

ID: Per una scuola giusta ed efficace

G.WIGGINS: Educative assessment, Jossey-Bass, San Francisco, 1998

G.WIGGINS – J.MCTIGHE: Fare progettazione, LAS, Roma, 2004

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

www.senzavoto.com

Pancio9272@gmail.com

